

Micheli, Genextra in piazza Affari ma senza fretta

Francesco Micheli pensa alla borsa per la sua Genextra. Piazza Affari «è un fondamentale sbocco per una start up, ma ci penseremo quando saremo più avanti nelle ricerche o quando avremo una massa critica, attraverso acquisizioni che stiamo portando avanti, che consentiranno di portare la società a una dimensione più adatta per il mercato», ha sottolineato il presidente della società biotech Genextra a margine dell'assemblea nazionale di Assobiotech (Federchimica), l'associazione per lo sviluppo delle biotecnologie, che si è conclusa con l'alternanza alla presidenza tra Sergio Dompé e Roberto Gradnik.

«Nel rispetto del mercato dobbiamo essere in condizione di offrire un livello di avanzamento della ricerca tale che dia maggiori garanzie in un settore che è ad alto rischio», ha aggiunto Micheli che ha messo in evidenza l'importanza del-

la borsa: «Auspico la quotazione in tempi non troppo lunghi, perché credo molto nel mercato al di là di quello che sta attraversando, è un elemento fondamentale per la crescita di una società». Genextra, secondo Micheli, «è una scommessa particolarmente interessante con delle prospettive curiose, perché è attiva in uno dei settori che offrono più possibilità anche a livello di investitori privati». La società biotecnologica, molto attiva nel settore dell'invecchiamento, pensa di avere «margini positivi entro tre anni».

Massimo Capuano, numero uno di Borsa spa, ha partecipato al convegno Assobiotech, auspicando la creazione di supporti speciali per assecondare il trend crescente delle società biotech che si vogliono quotare. Le aziende italiane per lo sviluppo delle biotecnologie sono cresciute molto, raggiungendo quota 83 con un fatturato complessivo di 1,3 miliardi.

